



Allg. Lesegesellschaft
Münsterplatz 8

Trio in Concerto

Franziska Badertscher - Flauto

Gunta Abele - Violoncello

Giovanni Fornasini - Pianoforte

Serata musicale con opere di

Muzio Clementi (1752 - 1832) **David Wornlich** (1956*)

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)

Dei gironi dell'Inferno di Dante si sentirà poco in questo concerto - in Clementi si trovano soprattutto allegre, spensierate idee modellate in quello "stile galante", che - secondo un punto di vista contemporaneo - ha chiuso il periodo "classico". Clementi è spesso sottovalutato, egli si trova all'ombra di "grandi" colleghi come Mendelssohn o Beethoven ma entrambi apprezzavano molto la sua musica; e vi presero spunto per le loro composizioni. Nei "Quaderni di conversazione" di Beethoven si scopre che lo stile pianistico del maestro italiano ha influenzato in modo significativo quello del genio di Bonn; tuttavia, l'ispirazione di Clementi risulta più allegra e meno caparbia nel carattere rispetto a quella di Beethoven. Clementi è ora annoverato fra quei compositori spesso irrispettosamente qualificati come "piccoli maestri". Ciò starebbe a significare che, pur avendo imparato perfettamente il mestiere, essi non hanno contribuito significativamente allo sviluppo della storia della musica. Di queste categorie i compositori contemporanei ridono - nel nostro tempo non ci sono più stili che caratterizzino un'epoca. Le reciproche influenze sono in questo senso troppo varie e sparse per il mondo. Questo è il filo conduttore nella mia "Allerweltsmusik". Mi sono chiesto come potessi adottare tutta la molta musica che mi piace, che mi ha colpito, come potessi portarla nel mio sentire e nel mio pensiero musicale. Il risultato è un piccolo viaggio per il mondo. Io non pretendo di confrontarmi con il grande collega Mendelssohn, ma egli aveva - assieme ad un'arte compositiva significativamente più pronunciata - interessi simili. Nel suo trio si ascoltano accostamenti tra galanteria francese e bel canto italiano - il mondo allora era, diversamente dal mio, limitato all'Europa centrale, così come la vita musicale di quel tempo. La sua opera mostra nel primo tempo il giovane ancora impetuoso, nel secondo tempo si trasforma in una "romanza senza parole" (una categoria inventata da Mendelssohn) e culmina nel terzo tempo con un virtuosistico fuoco d'artificio. Tenendo a mente i personaggi incontrati da Dante nel suo viaggio verso il centro dell'Inferno, si comprende meglio tutta la musica di questo concerto: cuciniamo tutto nell'acqua, ma ci lasciamo volentieri regalare la caraffa dalle nostre amiche e dai nostri amici.

David Wornlich